



FONDAZIONE "GIUSEPPE DI VAGNO (1889-1921)

FONDO MICHELE VITERBO

bb. 93, voll. 140, 1880-1973



INTRODUZIONE

Nasce nel 1890 a Castellana Grotte da un'antica famiglia ed è educato agli ideali del Risorgimento.

A quindici anni coopera già con vari giornali; nel dicembre del 1906 il «Corriere delle Puglie» pubblica il suo primo articolo. Ha collaborato col «Corriere delle Puglie», poi «La Gazzetta del Mezzogiorno», dall'ottobre 1906 al luglio 1943 e successivamente dall'agosto 1950 sino alla fine. È stato presidente del Consiglio d'amministrazione dal novembre 1933 al marzo 1940. Nel 1909 ha fondato con Alfredo Violante la rivista «Puglia giovane».

Nel 1911 ha fatto rappresentare nel teatro comunale di Castellana una salace satira dal titolo «La moglie del prefetto» contro il malcostume elettorale.

Nel 1913 ha dato vita all'Associazione pro-Castellana, che dopo un anno conta più di seicento soci; essa è stata al tempo stesso tentativo di resistenza al conformismo prefettizio, promozione dei pubblici interessi, università popolare, luogo di incontro ove i lavoratori dibattono con i pubblici amministratori i maggiori problemi che interessano la loro terra.

Dal 1914, per cinque anni, ha insegnato nelle scuole elementari e pubblicato vari articoli su problemi scolastici e su come viene scritta la storia a danno del Mezzogiorno.

Durante la guerra mondiale Viterbo ha avuto per pochi mesi l'opportunità di vivere la drammatica esperienza bellica in prima linea. La bellissima «Lettera dal fronte» pubblicata sul Corriere del 30 luglio 1916, è un eccezionale documento di quest'esperienza fatta di eroismo come di morte, di nobili idealità come di enormi sacrifici. La sua famiglia, come tante altre, subisce drammatiche conseguenze: dei quattro fratelli al fronte, uno muore in Albania. È decorato con la Croce di guerra e, alla fine del 1918, conosce Diaz al quale, quasi vent'anni più tardi, podestà di Bari, farà erigere il monumento sul Lungomare.

Viterbo ha presieduto per molti anni il Patronato scolastico di Castellana; con la distribuzione gratuita di libri e indumenti agli alunni poveri e la refezione fornita nei mesi invernali il numero dei frequentanti aumentò considerevolmente e la battaglia contro l'analfabetismo infantile si avviò a una conclusione positiva.

Nel 1922 a Castellana, Monopoli, Polignano e Conversano si sono costituiti i comitati di agitazione contro l'Acquedotto per contestarne la gestione e la direzione. Viterbo viene nominato presidente del comitato di Castellana, che conta circa duecento iscritti, ma in verità è stato lui stesso a coordinare l'azione dei quattro comitati. Dopo alterne vicende, comizi pubblici, articoli sui giornali, incontri-scontri, si arriva finalmente al luglio 1924 quando si inaugura la prima fontanina a Castellana.

Nel 1954, edito da Laterza, sarà pubblicato *La Puglia e il suo Acquedotto*, ristampato, sempre da Laterza, nel 1991. Il volume, fregiato da medaglia d'oro del Premio Mezzogiorno, a distanza di oltre cinquant'anni è il testo insuperato sulla storia dell'Acquedotto pugliese.



Nel 1922 Michele Viterbo è ancora iscritto al Partito socialista riformista.

Alla fine del 1923 fonda l'Ente pugliese di cultura popolare di cui sarà direttore generale sino al 1943. L'Ente ha aperto in Puglia e Lucania oltre mille scuole di ogni tipo per i figli dei contadini, per contadini adulti, per artigiani e operai.

Nel gennaio 1924 si riunisce l'adunanza che promuove la costituzione della Camera di commercio italo-orientale; Viterbo ne viene eletto segretario generale. Egli conserverà questa carica sino al 1929, poi sarà direttore generale sino al 1939, e infine, presidente sino al 1943. Vengono istituiti corsi per l'esportazione dei prodotti, per l'apprendimento delle lingue e la conoscenza dei mercati orientali e dell'Est europeo. Si incrementano i rapporti con l'Albania e viene aperta una sede a Tirana. Sono avviati contatti diretti con le rappresentanze diplomatiche all'estero. Tra i primi obiettivi: la istituzione della Fiera del Levante di cui Viterbo predispone lo statuto.

Dal 1925 al 1929 per conto dell'Ente camerale Viterbo cura con Sante Cosentino la pagina quindicinale de «La Gazzetta di Puglia» intitolata *Le vie dell'Oriente* e, dal 1926 al 1929 la «Gazeta Shqipetare», edizione albanese della Gazzetta.

Nel maggio 1925 si iscrive al Partito nazionale fascista. Inizia una nuova fase in cui Viterbo assume cariche rilevanti. Dal 1924 al 1927 è componente della Commissione reale alla Provincia di Bari; dal 1927 al 1929 diviene regio commissario; dal 1929 al 1931 assume la carica di preside. Va ascritta a questo periodo l'azione risolutiva per il sorgere della Fiera del Levante, per la istituzione dell'Università, per la fondazione della Pinacoteca provinciale. La Fiera del Levante, infatti, fu inaugurata il 6 settembre 1930, precorsa dalla istituzione della Camera di commercio italo-orientale.

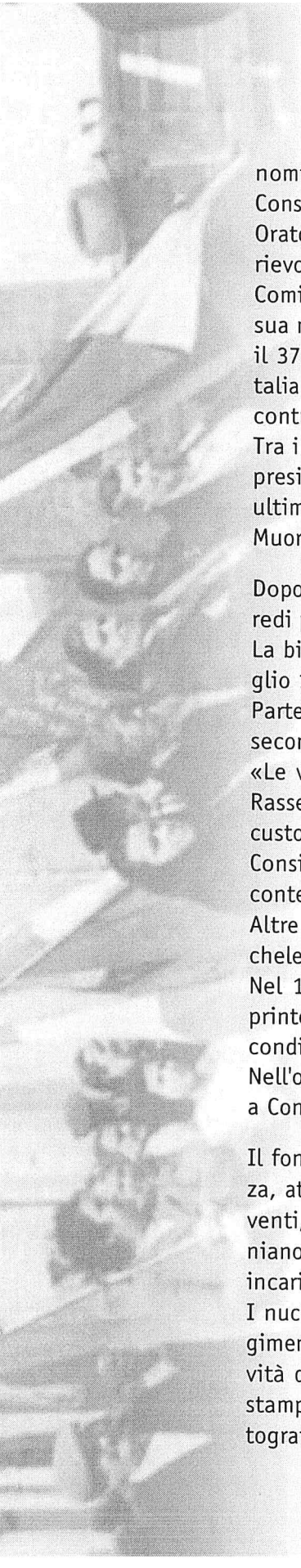
Nel 1935 viene nominato podestà di Bari. Trova il bilancio del Comune in condizioni disastrose, con l'indebitamento più alto che la città avesse avuto dal 1860 in poi. Viterbo riesce ad arrestare questa rovina, a diminuire i debiti, a provvedere a grandi e necessarie opere pubbliche. È rimasto in carica sino all'aprile del 1943. Il 23 luglio 1943 Viterbo ha firmato con il proprio nome l'ultimo articolo su «La Gazzetta del Mezzogiorno».

Dopo la caduta del fascismo anche contro Viterbo furono iniziate diverse procedure epurative: nel 1945 è interrogato dalla Commissione provinciale di polizia di Bari e condannato a quattro anni di confino. La commissione centrale presso il Ministero dell'interno annulla il provvedimento e proscioglie Viterbo con formula piena, così come fa quella presso il Ministero delle finanze per profitti di regime.

Il terzo ed ultimo periodo di attività di Michele Viterbo copre un altro ventennio e vede la produzione di opere come *La Puglia e il suo Acquedotto* (1954), la triade *Gente del Sud: Antiche civiltà* (1959), *Da Masaniello alla Carboneria* (1962), *Il Sud e l'Unità* (1966).

Dall'agosto 1950 Michele Viterbo ritorna a scrivere per la «Gazzetta del Mezzogiorno» con lo pseudonimo di Peucezio, lo studioso attento e meticoloso della storia e delle tradizioni di quella regione che fu un tempo la antica Peucezia. Dal 1950 al 1972 ha scritto oltre cinquecento articoli per il quotidiano ripercorrendo per intero la storia della Puglia e dell'Italia meridionale.

Dal 1952 al 1960 ricopre la carica di consigliere provinciale, indipendente di destra per il collegio di Castellana Grotte e, in conseguenza del comportamento esemplare, viene



nominato a far parte del Consiglio dell'Unione regionale delle province pugliesi e del Consiglio di amministrazione della Fiera del Levante.

Oratore colto e raffinato, ha appassionato intere generazioni con conferenze e dotte rievocazioni storiche. Studioso del Risorgimento, viene eletto nel 1954 presidente del Comitato provinciale per la Storia del Risorgimento, carica che ha mantenuto sino alla sua morte. Sotto la sua presidenza si sono svolti importanti convegni, tra cui, nel 1958, il 37° Congresso nazionale dell'Istituto che ha portato a Bari studiosi da ogni parte d'Italia. Nel centenario del 1860 l'Istituto ha organizzato una Mostra documentaria sul contributo del Mezzogiorno all'unificazione nazionale.

Tra i più anziani soci della Società di storia patria per la Puglia, ha ricoperto la carica di presidente dal 1939 al 1943. Più volte componente del Consiglio direttivo è stato, negli ultimi anni, vice presidente della benemerita istituzione.

Muore a Bari il 13 aprile 1973.

Dopo la scomparsa di Michele Viterbo il suo archivio privato è stato conservato dagli eredi prima a Bari e poi a Lecce.

La biblioteca, costituita da circa settemila tra volumi ed opuscoli, è stata donata nel luglio 1975 al Comune di Castellana Grotte (Ba).

Parte della documentazione a stampa, quaderni e giornali, fine '800 primi '900 sino al secondo dopoguerra, tra cui la raccolta completa de «L'Unità» di Gaetano Salvemini e de «Le vie dell'Oriente», pagina quindicinale de «La Gazzetta di Puglia»; «Il Secolo»; «La Rassegna pugliese»; la raccolta di giornali e documenti sui rapporti con l'Albania, sono custoditi nel fondo "Michele Viterbo" presso la Teca del Mediterraneo-Biblioteca del Consiglio regionale di Bari-Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea.

Altre raccolte di volumi e di materiale d'archivio sono ancora in possesso dei figli di Michele Viterbo.

Nel 1990 l'archivio Viterbo è stato dichiarato di "notevole interesse storico" dalla Soprintendenza archivistica per la Puglia. In tale occasione la documentazione è stata condizionata in scatole e buste.

Nell'ottobre 2006 l'archivio, insieme a parte della restante biblioteca, è stato depositato a Conversano presso la Fondazione "Giuseppe Di Vagno (1889-1921)".

Il fondo è costituito da opuscoli, relazioni a stampa, appunti manoscritti, corrispondenza, atti amministrativo-contabili, carteggio, fotografie, ritagli di giornale, testi di interventi, articoli, biglietti di auguri, cartoline, relazioni, memorie, recensioni che testimoniano per Michele Viterbo la vasta attività letteraria, storica e politica, con importanti incarichi amministrativi, ma anche vicende private e familiari.

I nuclei documentali individuati, costituiti da documenti prodotti e acquisiti nello svolgimento del lavoro, rappresentano di fatto l'archivio di lavoro di Michele Viterbo. L'attività di pubblicista è testimoniata da materiale redazionale (manoscritti, lettere, ritagli stampa, agende di appunti) e dalla raccolta di giornali; la ricca biblioteca di Viterbo fotografa i suoi molteplici interessi di studio.



Nell'archivio si rinviene documentazione prodotta in epoca precedente alla nascita di Michele Viterbo e successiva alla sua morte.

All'atto dell'acquisizione il fondo si presentava in una situazione di assoluto disordine, tale da non consentire l'individuazione di un criterio di ordinamento originario a cui poter adeguare la sistemazione definitiva. A tale difficoltà si deve aggiungere il fatto che non è mai stato compilato un elenco della documentazione che potesse orientare il lavoro di sistemazione delle carte e ordinamento archivistico in senso stretto. Il criterio di riordino adottato è stato quello della ricostruzione biografica della vita e dell'opera di Michele Viterbo, un criterio basato sulle funzioni via via svolte dal personaggio, nel corso della sua vita istituzionale. Questo criterio vale soprattutto per la parte concernente l'attività politica.

In via preliminare è stato necessario un lavoro di studio sulla vita e l'attività di Michele Viterbo al fine di definire la struttura dell'archivio e procedere alla creazione di singole serie. Successivamente si è proceduto alla creazione delle unità archivistiche e alla loro sistemazione all'interno delle serie, che ha comportato tempi lunghi per lo stato in cui versava l'archivio. In assenza di un criterio di ordinamento a cui potersi attenere si è tentato, per quanto possibile, di far emergere il sistema di conservazione originario di tipo tematico o in base all'oggetto. In particolare laddove sono stati rintracciati nuclei relativamente omogenei di documentazione in quanto ad argomento od oggetto o comunque riflettenti un ordinamento originario, è stato deciso di salvaguardare l'originaria unità. Sono così emerse alcune serie già costituite in base alle competenze e alle cariche ricoperte da Michele Viterbo durante la sua vita. Al resto della documentazione si è dato un ordinamento di tipo cronologico. È stata costituita, in tal modo, una serie "Carteggio" che ricostruisce la ricca rete di relazione che Michele Viterbo ebbe con personaggi della politica e della cultura del suo tempo.

Sulla base dell'analisi della documentazione le carte sono state ripartite in tredici serie archivistiche:

1. Carte personali-Vita privata
2. Attività a Castellana
3. Amministrazione della Provincia di Bari
4. Ente pugliese di cultura
5. Camera di commercio italo-orientale e Fiera del Levante
6. Amministrazione del Comune di Bari
7. Consorzio del porto di Bari
8. Corporazione della metallurgia e meccanica
9. Amministrazione della Provincia di Bari-Consigliere provinciale
10. Comitato per la Storia del Risorgimento Italiano
11. Altre attività e pratiche diverse
12. Epistolario
13. Carteggio e corrispondenza



Restano da riordinare la serie degli "Scritti", che contiene quaderni, appunti, bozze che documentano la sua attività giornalistica e letteraria, la serie delle "Recensioni, saggi e valutazioni critiche" e la serie dei "Giornali" in cui sono stati pubblicati oltre millecinquecento articoli (1905-1943; 1950-1972), discorsi, conferenze, interventi, e il prezioso fondo fotografico.

Il riordino e l'inventariazione, in corso, sono a cura di Pasqua Vita Latrofa.

SERIE 1. VITA PRIVATA, bb. 12, 1880-1973

La serie conserva i documenti concernenti la sfera privata di Michele Viterbo. Si tratta di corrispondenza con la madre, i fratelli e altri familiari (molta dal fronte durante la prima guerra mondiale), carteggio, pratiche, biglietti, telegrammi relativi ad eventi familiari quali fidanzamento, nozze, nascite, morti; tessere varie, album fotografici; biglietti di cordoglio e manifesti funebri per la sua morte, avvenuta il 13 aprile 1973.



La serie conserva anche alcune lettere scritte nel 1880 da Nicola Viterbo, padre di Michele, all'allora fidanzata Silvia Francavilla.

SERIE 2. ATTIVITÀ A CASTELLANA, bb. 3, 1909-1943

La serie comprende documentazione attestante l'impegno giovanile politico e sociale a Castellana di Michele Viterbo.

Nel 1907 Michele Viterbo si fa promotore di una sottoscrizione nazionale per innalzare un monumento in onore del suo concittadino Andrea Angiulli. La serie conserva il carteggio e gli atti per il "monumento ad Andrea Angiulli".

Nel 1913 dà vita all'Associazione Pro-Castellana con l'obiettivo della promozione dei pubblici interessi. La serie contiene gli atti riguardanti l'attività dell'Associazione (bilanci, conti, carteggio e corrispondenza, lo statuto del 1913); contiene anche documenti relativi al Comitato di assistenza civile e morale per la guerra, al Consorzio agrario cooperativo; documentazione per la commemorazione di Luigi Pinto; manifesti.

Dal 1917 Michele Viterbo presiede il Patronato scolastico di Castellana svolgendo opere di assistenza agli alunni poveri. In particolare, di questo periodo si conserva documentazione relativa alla Biblioteca popolare e alla cooperativa provinciale "Pro-schola", all'acquisizione da parte del Comune della Villa Tacconi (1934), alla costruzione dell'edificio scolastico "Silvia Viterbo" (1941).

Contiene infine lettere e documenti del "gratuito patrocinio di Michele Viterbo a vantaggio della comunità castellanese".

SERIE 3. AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI BARI - COMMISSARIO E PRESIDE, voll. 22, bb. 11, 1924-1931



1930. Michele Viterbo preside della Provincia di Bari.

Dal 1924 al 1931 Michele Viterbo entra a far parte dell'Amministrazione della Provincia di Bari, prima come componente della Commissione reale, poi come regio commissario, infine come preside.

La serie comprende alcuni bilanci e relazioni ai bilanci, pratiche riguardanti le opere pubbliche realizzate in quel periodo, manifesti di bandi, avvisi d'asta e gare d'appalto, telegrammi, cartoline, biglietti di auguri per le festività natalizie, pasquali e onomastico, album fotografici prevalentemente sulle opere pubbliche, e infine la corrispondenza e carteggio.

I fascicoli della corrispondenza e carteggio sono stati rinvenuti organizzati per mese e anno, con numero di protocollo, e contengono carteggio e corrispondenza con enti pubblici, associazioni, privati.



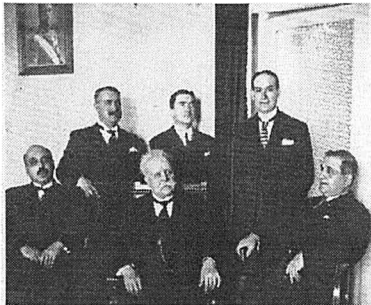
1925. Michele Viterbo tra i collaboratori e gli insegnanti dell'Ente pugliese di cultura

SERIE 4. ENTE PUGLIESE DI CULTURA POPOLARE, bb. 4, [1920]-1960

Nel 1923 Michele Viterbo fonda l'Ente pugliese di cultura popolare e lo dirige fino al 1943. In questi anni vengono istituite, in Puglia e Basilicata, scuole di ogni tipo per i figli dei contadini, per contadini, artigiani e operai.

La serie comprende lo statuto, pratiche relative all'attività del consiglio, relazioni e comunicazioni della direzione, bilanci e conti, pratiche relative al personale, il «Bollettino per gli insegnanti», carteggio e corrispondenza, recensioni, fotografie, ritagli di giornale, atti dei giudizi civili, sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione favorevoli al Viterbo.

SERIE 5. CAMERA DI COMMERCIO ITALO-ORIENTALE E FIERA DEL LEVANTE, b. 1, 1924-1951



1924. Primo Consiglio direttivo della Camera.

Nel 1924 nasce la Camera di commercio italo-orientale, di cui Michele Viterbo è segretario fino al 1929, direttore generale fino al 1939, presidente fino al 1943.

L'Ente ha favorito i rapporti con l'estero, ha incrementato i rapporti con l'Albania, ha avviato corsi per l'esportazione dei prodotti, per l'apprendimento delle lingue e la conoscenza dei mercati orientali, ha predisposto lo statuto per l'istituzione della Fiera del Levante di cui il Viterbo è vice presidente con De Tullio presidente all'inaugurazione del settembre 1930 e ancora dal 1935 al 1943.

La serie comprende elenchi di soci e membri del Consiglio direttivo, gli atti della V Conferenza dell'Associazione per i congressi del Mezzogiorno e delle isole, copie del «Bollettino settimanale di informazioni», la bozza della relazione sui vent'anni di lavoro della Camera di commercio italo-orientale, carteggio e corrispondenza.

La serie contiene anche un omaggio dei colleghi della Camera di commercio al presidente Antonio De Tullio del 1918.

SERIE 6. AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI BARI, voll. 106, bb. 25, 1925-1943



1936. Michele Viterbo, podestà di Bari, con l'arcivescovo mons. Marcello Mimmi.

Dall'aprile 1935 al all'aprile 1943 Michele Viterbo è stato podestà del Comune di Bari.

La serie conserva le copie di tutte le deliberazioni adottate durante il mandato, i bilanci di previsione, i conti consuntivi, manifesti di ordinanze e concorsi, biglietti di auguri, telegrammi, pratiche relative alla nomina e alla conferma della carica di podestà, lettere di raccomandazione al podestà, carteggio e corrispondenza, album fotografici anche delle opere pubbliche realizzate.

SERIE 7. CONSORZIO DEL PORTO DI BARI, b. 1, 1934-1966

Michele Viterbo è stato membro del Consorzio del porto di Bari dal 1934 al 1966. La serie contiene relazioni, bilanci e conti, estratti delle deliberazioni dell'assemblea, carteggio e corrispondenza.

SERIE 8. CORPORAZIONE DELLA METALLURGIA E MECCANICA, b. 1, 1934-1938

Michele Viterbo è stato membro della corporazione "Metallurgia e meccanica" dal 1936 al 1938. La serie contiene convocazioni, ordini del giorno, relazioni e atti delle riunioni, carteggio e corrispondenza.

SERIE 9. AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI BARI - CONSIGLIERE PROVINCIALE, voll. 34, b. 1, 1952-1960

Michele Viterbo viene eletto dal 1952 al 1960 consigliere provinciale nel collegio di Castellana e Conversano. In questo contesto è nominato a far parte del consiglio dell'Unione delle province pugliesi e del consiglio di amministrazione della Fiera del Levante. Si distingue per l'acquisizione da parte della Provincia della Biblioteca De Gemmis.

La serie comprende le copie degli atti del consiglio provinciale di Terra di Bari, i bilanci e relazioni ai bilanci di previsione, regolamenti e convocazioni del consiglio, pratiche relative al contenzioso per le elezioni del 1956, carteggio e corrispondenza.



1968. Il sindaco di Castellana, on. Maria Miccolis, premia Michele Viterbo.

SERIE 10. COMITATO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO, B. 1, 1950-1972



Dal 1954 al 1973 Michele Viterbo è stato presidente del Comitato per la storia del Risorgimento italiano.

La serie contiene le convocazioni del consiglio, i verbali delle riunioni, elenchi dei soci, documentazione relativa al convegno "Gli albori del risorgimento" e al "Congresso internazionale di studi dell'età aragonese", relazioni, fotografie, contributi, discorsi per i congressi dell'Istituto, estratti da «Vita dell'Istituto», rassegna storica del risorgimento italiano, carteggio e corrispondenza.

Contiene atti, pubblicazioni, recensioni, fotografie del primo convegno di studio sulla Puglia nell'età risorgimentale con cui nel 1958 si diede effettivo inizio in Italia alle manifestazioni per il centenario del 1960-1961.

Nella foto del 1958 è con Alberto Maria Ghisalberti, presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

SERIE 11. ALTRE ATTIVITÀ E PRATICHE DIVERSE, bb. 2, 1927-1973

La serie contiene documentazione relativa ad alcune attività svolta da Michele Viterbo: l'Ospedale consorziale di Bari, la «Gazzetta del Mezzogiorno», la Regia università "Benito Mussolini" di Bari, la Commissione per la disciplina della toponomastica del comune di Bari, l'Acquedotto pugliese, e altre.

Si conserva anche qualche atto difensivo per i procedimenti per profitti di regime.

SERIE 12. EPISTOLARIO, b. 1, 1895-1968

La piccola serie, frutto di interventi passati operati sulle carte d'archivio, raccoglie le lettere inviate a Michele Viterbo da Gaetano Salvemini, Giuseppe Di Vagno, Aldo Moro, Tommaso Fiore, Pietro Badoglio, Napoleone Colaianni, Giustino Fortunato, Raffaele Cotugno, Giovanni Lombardi, Renato Moro.

SERIE 13. CARTEGGIO E CORRISPONDENZA, bb. 22, 1896-1973

La serie comprende la corrispondenza e il carteggio di Michele Viterbo dagli anni giovanili alla morte.

Si compone di lettere, cartoline, appunti, relazioni, bozze di scritti, documentazione varia relativa ai rapporti con istituzioni pubbliche e private, con associazioni, di amicizia e di appartenenza politica.

La serie comprende diverse bozze di statuti, tra le quali quella del Consorzio provinciale antitubercolare di Bari (1924), del Consorzio per l'impianto e l'esercizio di magazzini frigoriferi e natanti di Bari, del Consorzio interprovinciale universitario di Bari, del Reale orfanotrofio Maria Cristina di Savoia di Bitonto (1895).

La serie è organizzata in fascicoli annuali.

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

6 album, 833 fotografie, [post 1880]-1973

Dopo la scomparsa di Michele Viterbo, avvenuta il 13 aprile 1973, la documentazione fotografica, insieme al resto del suo archivio privato, è stata conservata dagli eredi prima a Bari e poi a Lecce. L'archivio, di proprietà degli eredi, è custodito in deposito presso la Fondazione "Giuseppe Di Vagno (1889-1921)" di Conversano.

Documentazione fotografica riconducibile alla sfera sia privata che pubblica di Michele Viterbo.

La raccolta è costituita da fotografie riguardanti gli incarichi istituzionali e l'attività di giornalista e scrittore, in occasione di visite ufficiali, manifestazioni, cerimonie, riunioni, ecc., e da un nucleo di fotografie che ritraggono familiari e amici e documentano numerosi episodi della vita di Michele Viterbo a partire dalla fine dell'800.

Il materiale è costituito da positivi su carte di formato diverso, in bianco e nero, da cartoline fotografiche, da fotografie su supporto in cartoncino, da album di stampe fotografiche.

La documentazione è pervenuta in parte conservata in album di stampe fotografiche, in parte sciolta. Gli album, relativi a singoli eventi o manifestazioni, risultano essere originali o coevi all'evento stesso; si tratta di album il più delle volte destinati a documentare manifestazioni ufficiali, di carattere istituzionale, recanti spesso didascalie originali. Le fotografie sciolte, di vario formato, riguardano sia la sfera privata che pubblica di Michele Viterbo. Sono state rinvenute in condizioni di disordine e senza alcun criterio di aggregazione; non sono datate e né forniscono un oggetto, tranne in qualche caso. Per questo motivo non è stato possibile definire una struttura originaria, con caratteristiche proprie, di questa raccolta privata.

L'intervento di ordinamento è partito dal presupposto di identificare i possibili legami esistenti tra i documenti cartacei e le immagini: l'organizzazione delle fotografie per ambiti di attività svolti da Michele Viterbo, come è stato fatto per il fondo cartaceo, mostra l'evidente relazione con la documentazione prodotta e acquisita dallo stesso Viterbo.

Nella prima fase di riordino il materiale fotografico è stato suddiviso negli ambiti di attività, con indicazione degli estremi cronologici degli stessi; per ogni ambito sono stati rilevati dati riguardanti la quantità di foto, la tipologia dei materiali, l'oggetto (ove possibile), gli autori delle fotografie (ove possibile). Ad ogni ambito è stata attribuita una segnatura provvisoria; ogni foto presenta tale segnatura e una numerazione progressiva e provvisoria.

La documentazione fotografica è stata ripartita in undici serie:

I. Carte personali-Vita privata (V.P.)

- II. Attività a Castellana (A.C.)
- III. Amministrazione della Provincia di Bari (A.P.)
- IV. Ente pugliese di cultura (E.P.)
- V. Camera di commercio italo-orientale e Fiera del Levante (C.C.I.O.)
- VI. Amministrazione del Comune di Bari (A.C.B.)
- VII. Amministrazione della Provincia di Bari-Consigliere provinciale (A.P.C.)
- VIII. Comitato per la Storia del Risorgimento italiano (C.S.R.I.)
- IX. Altre attività (A.A.)
- X. Attività di scrittore e giornalista (S.G.)
- XI. Personaggi storici (P.)

Riordino e inventariazione con il software Gea in corso, a cura di Pasqua Vita Latrofa.

SERIE I. CARTE PERSONALI-VITA PRIVATA, 222 FOTOGRAFIE, 2 ALBUM

Fotografie positive B/N e cartoline fotografiche B/N di formati diversi.

Fotografi: Michele Ficarelli (Bari), Giovanni Guglielmi (Castellana), Peo (Maglie), John Consaga e figli (Castellana), P. Vinella (Putignano), F. Lagattolla (Bari), Domenico Di Gioia (Corato), Ottomano (Castellana), Passa (Fiuggi), V. Di Martino (Roma), A. Venturini (Bari), Angelo Santoro (Carbonara), R. Jochler (Vipiteno).

SERIE II. ATTIVITÀ A CASTELLANA, 13 fotografie

Fotografie positive B/N e cartoline fotografiche B/N di formati diversi formati.
Oggetto: Comitato per l'assistenza civile e morale.

Fotografi: John Consaga e figli (Castellana).

SERIE III. AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI BARI, 210 fotografie, 2 album

Fotografie positive B/N e cartoline fotografiche B/N di formati diversi.
Oggetto: insediamento alla Provincia; inaugurazione del campo sportivo a Castellana; inaugurazione dell'Istituto M. Cristina di Savoia a Bitonto; inaugurazione della Pinaco-

teca provinciale di Bari; inaugurazione dell'ospizio di Giovinazzo; costruzione dell'istituto Giulio Cesare a Bari; visita a Castel del Monte; visita alla cattedrale di Conversano; commemorazione del senatore Melodia ad Altamura; consorzio per la bonifica integrale del bacino del Locone.

Fotografi: Arte (Roma), Michele Ficarelli (Bari), Consolazione (Bari), Ottolenghi (Torino), Porry Pastorel (Roma), V. Montaruli (Molfetta), A. Reuf (Napoli).

SERIE IV. ENTE PUGLIESE DI CULTURA, 160 fotografie, 1 album

Fotografie positive B/N e cartoline fotografiche B/N di formati diversi.

Oggetto: visita alla scuola rurale "Silvia Viterbo" di Castellana; inaugurazione della scuola rurale "Genna" a Castellana; inaugurazione della scuola rurale di Ostuni; inaugurazione della mostra d'arte a Roma; inaugurazione della mostra dell'Ente pugliese di cultura a Bari; visita al salone della Berreteria della ditta Cesare Contegiacomo di Putignano; mostra al Castello svevo di Bari.

Fotografi: Michele Ficarelli (Bari), Angelo Antonelli (Bari), G. Santorsola (Ostuni), Consolazione (Bari), Paolo Pierotti (Roma), Vito Spagnolo (Castellana).

SERIE V. CAMERA DI COMMERCIO ITALO-ORIENTALE E FIERA DEL LEVANTE, 24 fotografie

Fotografie positive B/N di formati diversi.

Oggetto: varie inaugurazioni della Fiera del Levante; discorso del podestà al padiglione dell'Albania alla Fiera del Levante.

Fotografi: Michele Ficarelli (Bari), Consolazione (Bari).

SERIE VI. AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI BARI, 57 fotografie, 1 album

Fotografie positive B/N e cartoline fotografiche B/N di formati diversi.

Oggetto: inaugurazione del monumento a Diaz; inaugurazione della cantina sociale a Castellana; viaggio in Albania; inaugurazione del campo di aviazione a Bari.

Fotografi: Michele Ficarelli (Bari), Rotondo (Bari), Consolazione (Bari), R. Danesi (Roma), Vasari (Roma), Julia (Bari), Giuseppe Catalano.

SERIE VII. AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI BARI-CONSIGLIERE PROVINCIALE, 24 fotografie

Fotografie positive B/N di formati diversi.

Oggetto: inaugurazione XX Fiera del Levante; cessione della biblioteca De Gemmis alla Provincia; consiglio provinciale del 1960.

Fotografi: Julia (Baria).

SERIE VIII. COMITATO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO, 105 fotografie

Fotografie positive B/N di formati diversi.

Oggetto: convegno "La Puglia nel Risorgimento"; manifestazione "Il Risorgimento e la Dieta di Monopoli nel 1848"-1° centenario dell'Unità d'Italia.

Fotografi: Julia (Bari), Michele Ficarelli (Bari); D. Brigida (Monopoli), Bavarese (Brindisi).

SERIE IX. ALTRE ATTIVITÀ, 10 fotografie

Fotografie positive B/N di formati diversi.

Oggetto: 1° consiglio provinciale di amministrazione dell'Università degli studi; inaugurazione Acquedotto a Castellana; la nuova amministrazione del "La Gazzetta del Mezzogiorno".

Fotografi: Michele Ficarelli (Bari), John Consaga e figli (Castellana).

SERIE X. ATTIVITÀ DI SCRITTORE E GIORNALISTA, 10 fotografie

Fotografie positive B/N di formati diversi.

Oggetto: presentazione del volume "Gente del sud I"; presentazione del volume "Gente del sud II"; presentazione del volume "Gente del sud III"; presentazione del volume "Da Masaniello alla Carboneria".

Fotografi: Michele Ficarelli (Bari), Mario Brandi (Conversano), Di Gennaro (Corato), Julia (Bari).

SERIE XI. PERSONAGGI STORICI, 48 fotografie

Fotografie positive B/N e cartoline fotografiche B/N di formati diversi.

Oggetto: ritratti di personaggi storici, alcuni corredati di dediche, date in omaggio a Michele Viterbo.

Fotografi: Michele Ficarelli (Bari), Porry Pastorel (Roma), V. Spagnolo (Castellana), G. De Robertis (Castellana), Angelo Antonelli (Bari), Paoletti (Roma), Antonelli-Matteucci (Bari), La Serenissima (Roma), Russo (Bari), T. Pasquini (Bologna), Vaghi (Parma), Ravagnan (Milano).